

Note biografiche

PAOLO RAVENNA (1926 - 2012)

secondogenito di Renzo Ravenna e di Lucia Modena, nacque alla vigilia della nomina del padre a podestà della città di Ferrara. Di famiglia ebrea, quando vennero promulgate le leggi razziali fasciste, nel 1938, fu costretto ad abbandonare, con i fratelli, la scuola pubblica cittadina ed a trasferirsi in quella ebraica di via Vignatagliata, dove, tra gli altri insegnanti, trovò anche Giorgio Bassani, con cui strinse profondi vincoli di amicizia per tutta la vita..

Nel 1943 fu costretto, con tutta la sua famiglia, a fuggire in Svizzera dove rimase sino alla fine del conflitto. Al suo ritorno in Italia prima terminò gli studi di Legge e poi iniziò a lavorare nello studio legale del padre, che a sua volta aveva ripreso la professione di avvocato.

Sensibile ai problemi della tutela del patrimonio artistico e culturale del Paese e della sua città, iniziò a collaborare con Bruni Zevi, Giorgio Bassani, Antonio Cederna e varie altre personalità del mondo culturale nazionale. Fra i fondatori della sezione ferrarese di Italia Nostra ne fu presidente dal 1978 al 2003 e ricoprì anche la carica di coordinatore regionale e di consigliere nazionale dell'associazione per circa 25 anni.

I segni del suo passaggio, dei suoi studi, delle sue lungimiranti idee sono perfettamente visibili nella città di Ferrara che tanto ha amato.

Frutto delle sue intuizioni e delle sue battaglie sono ad esempio il restauro delle **Mura**, diventate elemento distintivo, oltre che bellissimo, della città e la realizzazione del **Parco Urbano** (in parte intitolato a Giorgio Bassani), da lui definito **l'Addizione Verde**. Contribuì inoltre prima alla nascita a Ferrara del Museo Ebraico e poi al **Museo nazionale dell'Ebraismo e della Shoah**. Determinante il suo impegno per la conoscenza e la valorizzazione del Cimitero Ebraico di via della Vigne.

Se nel 1995 Ferrara è stata dichiarata dall'Unesco **Città patrimonio dell'umanità** una parte del merito va senz'altro ascritta all'avvocato Paolo Ravenna. Le intuizioni di Ravenna sono state determinanti per la qualità urbanistica complessiva della nostra città.

Fu inoltre tra i promotori, alla fine degli anni Sessanta del Novecento, dei convegni di Pomposa e di Comacchio che posero le basi della tutela del territorio del Delta del Po e per la costituzione del **Parco del Delta del Po**.

Bibliografia

Paolo Ravenna, *La Famiglia Ravenna 1943-1945*,

- Paolo Ravenna, *Le lapidi ebraiche nella colonna di Borso d'Este a Ferrara*, Ferrara, Corbo Editore, 2003
- Adriano Franceschini *Presenza ebraica a Ferrara. Testimonianze archivistiche fino al 1492*, a cura di Paolo Ravenna, Ferrara, Carife, 2007
- a cura di Paolo Ravenna, *Le mura di Ferrara: immagini e storia*, Modena, Panini, 1986,
- Paolo Ravenna, *Il museo della Comunità israelitica: un patrimonio della città*, Ferrara, Corbo, 1986.
- Paolo Ravenna, *L'antico orto degli ebrei. Il cimitero ebraico di Ferrara*, Ferrara, Corbo editore
- Paolo Ravenna, *Delta del Po, Cederna presso il Bosco della Mesola*, Ferrara, Bollettino dell'Associazione Nazionale Italia Nostra per la tutela del patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione, 2008
- Paolo Ravenna, *La sinagoga dei Sabbioni. Il tempio di rito italiano a Ferrara da Ser Mele ai Finzi Contini*, Editore Edisai, 2012 (pubblicato postumo)